



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia *IL PESCIOLINO*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

"Creare, crescere, conoscersi"

*Un percorso di scoperta di se stessi/e e del mondo
circostante attraverso l'arte, le emozioni, la natura*

a.s. 2019/2020

Via del Pesciolino 1/a, 50145 FIRENZE
055/3436202 *sic.pesciolino@istruzione.comune.fi.it*

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze segue e fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, nonché la Direttiva 27/12/2012 sull'inclusione scolastica, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Da nominare
P.O. Coordinamento Pedagogico zerosei	Alba Cortecci
P.O. amministrativa infanzia	Giovanna Dolfi
Coordinatore Pedagogico	Catello Marciano
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Claudia Romoli

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:00 – 16:30	uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.
Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 11.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
11.30 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.30- 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- 4 aule
(pesci, delfini, balene, ostriche)
- spazio polivalente al piano superiore
- spazio per il pranzo
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	5	3
5 anni	5	2
TOTALE		24

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	3	7
4 anni	5	3
5 anni	4	1
TOTALE		23

SEZIONE 3		
	M	F
3 anni	6	4
4 anni	6	3
5 anni	2	2
TOTALE		23

SEZIONE 4		
	M	F
3 anni	2	5
4 anni	4	4
5 anni	1	/
TOTALE		16

personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez. 1°:

*Camilla Mori
Stefania Briganti*

Insegnanti sez 3°

*Borys Catelani
Beatrice Ceracchini
Antonella Filippi*

n° Insegnanti 9

Insegnanti sez 2°

*Sara Larghi
Barbara De Lieto*

Insegnanti sez 4°

*Maria Pia Lanotte
Daniela Cibò*

**Insegnante di
Religione cattolica
Giovanni Campanella**

**n° Esecutrici servizi
educativi 4**

ESE:

*Antonia Addesa
Alessandra Freschi
Enza Rizzitello
Antonella Moschini*



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Cooperativa Arca)
Elisabetta D'Elia

Attività psicomotoria (Cooperativa Arca)
Antonio Casalini

Attività Lingua 2 (Cooperativa Arca)
Alice Davis

Media Education (Cooperativa Arca)
Serena Donati



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Il Pesciolino"
ha aderito alla seguente proposta di formazione:

Docenti:

"Leggere, forte!"

"Documentare e condividere le esperienze educative"

"Musicanch'io"

ESE:

"Armonizzare le competenze professionali in ambito
educativo"

Descrizione del contesto territoriale

Il territorio in cui opera la scuola dell'infanzia Il Pesciolino si connota come periferia della città di Firenze, con problematiche tipiche di una posizione decentrata, rispetto al centro cittadino e, quindi, dai servizi e dai Circuiti culturali di maggiore rilevanza.

Si caratterizza anche per una forte connotazione multiculturale che esige una particolare attenzione ai linguaggi e ai bisogni di ognuno/a. Questo dato non va letto solo in termini di problematicità maggiori bensì in termini di risorsa per la maturazione di una società sempre più votata alla convivenza delle culture.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Viviamo in un mondo in cui è predominante la presenza di strumenti tecnologici e digitali, al punto che le bambine e i bambini della nostra epoca vengono ottimisticamente definiti come “nativi/e digitali”. Ciò, evidentemente, non significa che nascano *tout-court* competenti, bensì naturalmente attratti/e dalla tecnologia e, col tempo, diventano sempre più confidenti (ma non competenti) nei confronti di una gamma di strumenti che tendono, se non interviene un’adeguata azione educativa, alla fruizione passiva di essi, e dei messaggi che veicolano, e che stimolano emozioni scollegate dal corpo e dalla vita reale, veloci e non controllabili e quindi più manipolabili.

Per tale motivo, si punta sul lavoro educativo del riconoscimento, dell’espressione e del controllo degli stati emotivi (per esempio ansia, collera, paura...); sulla valorizzazione degli aspetti della corporeità; sul riconoscimento di sé e della propria identità, sia soggettiva che culturale, per migliorare il campo delle relazioni e l’integrazione nel gruppo.

Si ritiene necessario lavorare per favorire la crescita in ognuno/a della consapevolezza delle proprie risorse, per l’integrazione delle sfere cognitiva e affettiva, contrastando l’iperstimolazione e la velocità delle esperienze della vita quotidiana che privilegia l’intuizione a scapito del valore riflessivo e critico dell’attesa e dell’attenzione. Inoltre, riteniamo importante sviluppare fantasia e creatività come strumenti per affrontare la complessità del mondo, sfruttando le proprie risorse in maniera originale e non omologata. L’arte può essere dunque un potente linguaggio per scoprire se stessi/e e nuove chiavi di lettura della realtà.

Scuola inclusiva

Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate e rese funzionali per meglio sviluppare le capacità di ognuno/a in termini di performances .

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento e che è parte integrante e sostanziale del PTOF.

"Creare, crescere, conoscersi"

Un percorso di scoperta di se stessi/e e del mondo circostante attraverso l'arte, le emozioni, la natura

Dalla condivisione dei dati raccolti durante l'iniziale periodo di osservazione condotta da tutti/e gli/le insegnanti sulla propria sezione, il gruppo docenti ha deciso di assumere i seguenti obiettivi del P.T.O.F.:

- Sviluppare un'identità forte, consapevole ed originale
- Vivere la propria emotività in maniera autonoma e competente
- Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni
- Sviluppare fantasia e creatività come risorse personali
- Scoprire il mondo e la sua complessità
- Leggere la diversità come risorsa imprescindibile
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Il percorso formativo si propone di accompagnare i bambini e le bambine nell'acquisizione di una maggior consapevolezza della propria ORIGINALE personalità, potenziando sia le capacità percettive sia la capacità di esprimere se stessi/e, le proprie sensazioni ed emozioni. L'arte in tutte le sue forme sarà il nostro principale strumento.

L'arte non è qualcosa di astratto, lontano; **non è un mondo *a parte*, ma un linguaggio dalle mille sfaccettature per descrivere e interpretare ciò che ci circonda.** È un modo per ampliare lo sguardo, vedere le cose da nuove prospettive e dunque imparare ad essere cittadini/e del mondo, capaci di vedere la bellezza della varietà.

Esprimersi con l'arte significa mettere il proprio mondo interiore, le emozioni e le immaginazioni in primo piano.

“Un bambino creativo è un bambino felice” (Munari)

La finalità è avvicinare i bambini e le bambine al mondo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli/e ad avere un atteggiamento creativo rispetto al mondo circostante.

Incoraggiati/e ad esprimersi liberamente, gratificati/e nelle loro scelte e capacità, i bambini intraprendono il lungo percorso della costruzione della propria identità, della conquista dell'autonomia e di un pensiero positivo che valorizza la loro appartenenza al mondo che li/le circonda.

È fondamentale, quindi, promuovere e sviluppare le potenzialità “estetiche” e precettive della bambina e del bambino attraverso esperienze sia fruitivo-critiche che espressivo-artistiche, mediante la progettazione e l'utilizzo di tecniche diverse.

Ciò porta a considerare l'arte come istinto, emozione, consapevolezza, un contenitore inesauribile di storie e suggestioni, sul quale si possono costruire percorsi laboratoriali, dove i bambini e le bambine imparano ad “artisteggiare”, comunicare, emozionare, con un linguaggio universale, strumento di civiltà ed integrazione.

Cosa facciamo a scuola

Progetto “Al pranzo ci penso io”

Progetto “Torniamo a scuola”

Progetto “classi aperte”

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale. Il nostro giardino è un prezioso spazio di socializzazione allargata, dove incontriamo i bambini e le bambine delle altre sezioni. Inoltre viene usato per porre attenzione alla natura, ai cambiamenti nelle stagioni e per sviluppare sensibilità e rispetto verso ogni altra creatura vivente.

Talvolta viene anche sfruttato come fonte di ispirazione artistica.

Al pranzo ci penso io

- Finalità generali: Autonomia e competenza, La conoscenza del mondo, Il corpo e il movimento
- Obiettivi specifici: sviluppare l'autonomia nella gestione del cibo e di quanto ad esso correlato (apparecchiare, pulire), rapportarsi direttamente col cibo per una sua maggiore conoscenza, familiarizzare con cibi "sgraditi", evitare gli sprechi, seguire un regime alimentare equilibrato
- Insegnanti coinvolti: tutti
- A chi è rivolto: tutti i bambini
- Attività previste: i bambini si servono autonomamente il pranzo autogestendo le quantità, apparecchiano, puliscono
- Spazi: refettorio e sezione
- Tempi: 11.45/13:00, tutti i giorni
- Modalità di Verifica: osservazione quotidiana

A classi aperte

L'organizzazione di occasioni didattiche per sezioni aperte permette una più articolata fruizione degli spazi, dei materiali e delle attrezzature scolastiche nonché creare nuovi rapporti tra bambini/e, insegnanti e tra bambini/e e bambini/e.

FINALITÀ

- Ampliare le esperienze relazionali dei/delle bambini/e e degli/delle insegnanti*
- Favorire la percezione della scuola come di un'unica comunità educante*
- Incrementare il confronto, l'intervento, e la riflessione condivisa da parte del collegio docenti.*

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione di attività di intersezione ogni lunedì e giovedì mattina, in concomitanza della religione, organizzando gruppi per fasce di età (3-4 anni misti perché abbiamo riscontrato bisogni educativi comuni), per arricchire i percorsi educativi svolti nelle sezioni di appartenenza.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio di informazioni fra docenti ed educatori al fine di un positivo inserimento di ogni bambino e di ogni bambina e alla formazione delle sezioni
- Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro
- Insegnanti coinvolti: insegnanti della scuola dell'infanzia e educatrici del nido.
- A chi è rivolto: tutti i bambini e le bambine di tre anni.
- Attività previste: da concordare
- Spazi: Nido Arcobaleno, Scuola Il Pesciolino
- Tempi: 2019/20
- Modalità di verifica: incontri periodici fra insegnanti

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali: favorire il passaggio di informazioni fra docenti al fine di un positivo inserimento di ogni bambino/a e alla formazione delle sezioni
- Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro
- Insegnanti coinvolti: insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria.
- A chi è rivolto: tutte le bambine e tutti i bambini di 5 anni.
- Attività previste: da concordare
- Spazi: da concordare
- Tempi: da concordare
- Modalità di verifica: incontri periodici fra insegnanti

Torniamo a scuola

Un progetto nell'ambito della continuità orizzontale: un ciclo di incontri laboratoriali dedicati ai genitori.

Finalità generale: avvicinare le famiglie al progetto della scuola dell'infanzia, per rendere più salda ed autentica l'alleanza educativa e permettere così ai bambini e alle bambine uno sviluppo sereno ed armonico.

Obiettivi specifici:

- coinvolgere i genitori nelle attività che quotidianamente vengono svolte a scuola;
- condividere mezzi e obiettivi;
- incrementare la fiducia reciproca e la collaborazione;
- favorire la comunicazione sincera ed autentica;
- creare una rete di sostegno per le famiglie, offrendo nella scuola un luogo di incontro e confronto.

Insegnanti coinvolti: tutti/e

A chi è rivolto: alle famiglie

Calendario incontri con le famiglie

Giugno/Settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
21 ottobre 2019 Riunione di sezione e Elezione rappresentanti di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
19 novembre 2019 presentazione alle famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
26/27 novembre 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Open Day (Dicembre/Gennaio)	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
29 maggio 2020: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

- **“Mele, amore e patatine fritte” a cura di F. Daddi**

Un'affabulazione supportata da grandi disegni, arricchita da giochi logici, drammatizzazioni e da una prova pratica finale... l'eliminazione del vampiro!!! .

A chi è rivolto: a tutte le sezioni

Dove: a scuola

Quando: gennaio 2020

- **Natalia Goncharova. Una donna e le avanguardie tra Gauguin, Matisse e Picasso.**

Un percorso per apprezzare l'opera d'arte del passato in relazione alle sue capacità di parlare al nostro tempo, partecipando da artisti/e protagonisti/e attraverso un laboratorio.

A chi è rivolto: a tutte le sezioni.

Dove: Palazzo Strozzi.

Quando: 26/27 novembre.

Uscite e occasioni didattiche

- **I colori della natura**

Il percorso nel Giardino si articola in una serie di tappe in cui l'osservazione di ciò che ci circonda viene fatta attraverso il disegno e le parole poetiche che stimolano nuove emozioni .

A chi è rivolto: a tutte le sezioni

Dove: giardino Bardini

Quando: aprile 2020

- **Spettacolo teatrale “La ciambella addormentata nel forno”.**

Uno spettacolo ispirato alla fiaba de “La Bella Addormentata”, con dei magici personaggi che ci faranno vivere emozioni collegate anche al mondo dell'alimentazione.

A chi è rivolto: a tutte le sezioni.

Dove: Teatro delle Spiagge .

Quando: 8 aprile 2020.

Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: avvicinamento alla cultura religiosa, conoscenza della persona di Gesù
- Obiettivi specifici:
 - 1) Identità del Natale;
 - 2) Dialogo tra Dio e l'uomo nella storia;
 - 3) L'attenzione del Padre rappresentata nelle parabole;
 - 4) Identità della Pasqua;
 - 5) Dialogo tra Dio e i santi nella Chiesa
- Insegnante: Giovanni Campanella
- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine le cui famiglie ne hanno fatto richiesta
- Attività previste: commento ad immagini, racconti, conversazione, drammatizzazione (scenette), disegni, canti e giochi
- Spazi: spazio polivalente
- Tempi: novembre-giugno
- Modalità di verifica: Produzione grafico-pittorica, osservazione dell'interazione della bambina e del bambino

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Attività Psicomotoria

Il laboratorio psicomotorio si propone di promuovere e sostenere lo sviluppo psicomotorio del/della bambino/a: partendo dalle potenzialità di ogni singolo bambino si intende favorirne l'evoluzione globale intesa come integrazione delle aree sensomotoria, emotivo relazionale, cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata. L'educatore promuove giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

In linea con i contenuti del Programmazione Formativa triennale, il laboratorio psicomotorio proposto cercherà, in particolare, di favorire nel/la bambino/a, la presa di coscienza del proprio corpo promuovendone l'utilizzo come strumento di espressione e comunicazione di stati d'animo ed emozioni (linguaggio corporeo). Le attività proposte permetteranno al/la bambino/a di scoprirne tutte le potenzialità espressive attraverso il movimento, la danza, la mimica e la drammatizzazione al fine di consentire a ciascuno di relazionarsi correttamente con gli altri e con l'ambiente circostante. La narrazione di semplici racconti selezionati per i gruppi di bambine e bambini tratterà la strada per un percorso di esperienze vissute tra l'attività motoria, il gioco simbolico e di rappresentazione e la verbalizzazione dell'esperienza vissuta..

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Musica

Il progetto di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l' esplorazione del mondo suoni,del ritmo,del movimento e a incentivare le potenzialità espressive di ogni bambina e bambino.

La musica è un mezzo di comunicazione alternativo rispetto all'idioma verbale,questa favorisce la socializzazione,l'integrazione e la coesione del gruppo stesso .

L'esperienza musicale condivisa, struttura e rafforza la consapevolezza del sé e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e al proprio vissuto e/o con semplici strumenti musicali appropriati, col canto, con giochi cantati, filastrocche del repertorio musicale infantile e non, drammatizzazioni, ascolto di brevi brani musicali attingendo al vasto patrimonio musicale che è in ogni individuo, spaziando dalla musica classica alla musica di genere, alla musica legata alle nostre tradizioni e culture .

In linea con i contenuti del PTOF, in forma ludica, saranno proposte attività ad esso correlate come l'ascolto di un brano musicale e la verbalizzazione dell'emozione provata, la produzione di elaborati come disegni, strumenti musicali costruiti con materiale riciclabile o strumentario Orff per poi poter suonare insieme e ricordare l'emozione che la musica ha prodotto.

Saranno anche proposte attività, sempre in forma ludica, che aiutano e facilitano la comprensione di argomenti strettamente legati alle caratteristiche teoriche musicali come i parametri del suono, le dinamiche, le variazioni agogiche, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale, la distinzione tra suono e rumore

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposti brevi racconti, canzoncine, filastrocche, che privilegiano lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e ripetizione orale, oltre a sostenere la dimensione creativa e immaginativa.

L'acquisizione di nuovi vocaboli verrà promossa attraverso la produzione di elaborazioni grafico-pittoriche e attraverso l'utilizzo di *flash cards* e cartelloni da realizzare insieme.

Saranno previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento delle bambine e dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento. Il gioco stimola la partecipazione attiva e creativa, favorendo l'acquisizione di competenze secondo i ritmi di ciascuno/a.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITÀ: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini alle bambine e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITÀ DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a *media educator* e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.